

“ARCHITETTURA PER TUTTI”

Architetto Annabianca Compostella



Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”

Il Presidente dà il benvenuto a tutti e avvia la serata con il saluto alle bandiere. Presenta gli invitati, in particolare l'ex socia l'architetto Annabianca Compostella, che sarà la relatrice della serata e il nuovo socio il dott. Alessandro Guarise. Il Presidente dice di conoscere da tempo il nuovo entrato, persona molto riservata ma con una grande disponibilità. Segue la presentazione del socio Francesco Cucchini, con la lettura del curriculum vitae. L'aspetto che maggiormente emerge è la forte umanità e la sensibilità che contraddistinguono Alessandro.



Andrea Santini legge un pensiero sullo spirito del Rotary e il Presidente procede quindi con la “spillatura”: *Sarai sicuramente una persona che saprà divulgare i sentimenti del Rotary, portala con onore.*

A questo punto la parola passa al nuovo socio.

Nel suo primo discorso il nuovo entrato, che da quindici anni vive e lavora a Bassano, si dice onorato di essere accolto nel Rotary e si impegna a fare del suo meglio per portare avanti lo spirito Rotariano con la porta sempre aperta agli amici. Applauso generale. Si passa alla cena.



Durante la conviviale, prendono la parola i nostri soci Alberto Favero che con Dionisio Vianello (Nisio) presentano la gita del 16-18 marzo prossimo a Torino. Due le ipotesi di viaggio che saranno inoltrate a breve dal nostro segretario Federico Colognese. Si ricorda anche che il direttore del museo Egizio di Torino prof. Christian Greco, terrà una conferenza nella Villa Ca' Erizzo Luca il 27 gennaio dal titolo: “La ricerca al Museo Egizio”, ottima occasione di approfondimento in preparazione alla gita.

Il Presidente ricorda l'iniziativa del piatto donato al Museo di Bassano e di un articolo uscito a tal proposito sul Giornale di Vicenza.

Inizia la seconda parte della serata. Il Presidente presenta l'Arch Annabianca Compostella, racconta del suo trascorso come socia del nostro club e come segretaria del past governatore Roberto Xausa. Annabianca inizia la sua presentazione. Parla di strutture senza barriere architettoniche, in tema con l'anno rotariano.

Ecco alcuni estratti dalla sua relazione.
Museo Wright Guggenheim di New York



Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”



“Probabilmente nel 1943 quando FL Wright iniziò a pensare al suo capolavoro per Solomon Robert Guggenheim non aveva in mente il tema sociale delle barriere architettoniche; ma il suo edificio, inaugurato nel 1959, ha segnato una svolta epocale nella concezione architettonica del Museo, e, più in generale, nel rapporto tra utente e edificio pubblico. Con l'invenzione architettonica di Wright si passa dalla ottocentesca successione di spazi giustapposti, su diversi livelli, ad una distribuzione continua a spirale, che offre al visitatore una nuova e non convenzionale prospettiva sull'esposizione. Non più cattedrale della cultura ma passeggiata nella cultura.”

Annabianca ha voluto iniziare con questo edificio perché secondo lei rappresenta, oltre che il più bel museo del mondo, un edificio pubblico per tutti, dove l'invenzione architettonica ha dato luogo a uno spazio a misura d'uomo, ben incentrata sul tema della progettazione per le utenze più deboli.

“Il tema della progettazione universale, dell'architettura per tutti per me è proprio questo: fare sì che attraverso la costruzione di un edificio o di uno spazio si tutelino uno dei diritti umani basilari che è quello dell'autonomia di pensiero e di azione.

L'architettura sostenibile (termine così di moda oggi) deve essere riferita non solo alla tutela dell'ambiente ma anche alla tutela dell'uomo, delle sue necessità e delle sue diversità; la sostenibilità

in senso lato deve diventare l'approccio obbligatorio ad una progettazione contemporanea, sia essa a dimensione urbana, sia essa a dimensione edilizia, sia essa rivolta ad architettura pubblica, sia ad architettura privata. “

Iniziano quindi a scorrere una serie d'immagini che ci fanno viaggiare in giro per tutto il mondo, con opere bellissime. Per chi fosse interessato, è a disposizione la presentazione integrale dell'architetto.



Ciò che viene maggiormente evidenziato è che il progetto deve essere uguale per tutti per non creare differenze. Non più spazi dedicati ai deboli, ma spazi identici per tutti,

“Il passaggio concettuale è quindi quello di perseguire una progettazione centrata sulla persona, che possa soddisfare le esigenze di tutti, in considerazione di tutte le età e capacità, ed anche in relazione ai cambiamenti che si sperimentano durante l'arco della vita.”



Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”

Per passare poi a parlare del tema della vita indipendente, disabilità temporanea, disabilità parziale, disabilità completa, disabilità del secolo sempre più collegate all'anzianità e alla solitudine. L'esperienza del co-housing nel Nord Europa.



“Nella nostra società stanno cambiando gli assetti tradizionali, la famiglia intesa nell'accezione comune perde sempre più peso, mentre trovano spazio nuove forme di famiglia, persone sole, genitori separati con figli, coppie senza figli, anziani, stranieri.

Da questo nuovo assetto societario nasce una domanda sempre più pressante di socialità, di vicinanza, di mutuo scambio

I progetti di co-housing nascono negli anni '60 nel nord Europa, in ambito scandinavo e anglosassone, dove, già in quegli anni, la società presentava caratteristiche diverse da quelle storiche tradizionali; oggi in quelle zone il modello di abitare sociale e condiviso è un modello consolidato.

Nel nostro contesto, dove la tradizione soprattutto contadina era improntata all'abitare comune di grandi nuclei familiari, dal dopoguerra ad oggi il mercato edilizio ha invece sviluppato un modello tarato sull'individualismo spinto del nucleo familiare; la casa come conquista sociale; ciò è evidente osservando il nostro territorio caratterizzato da frammentazione, dalla parcellizzazione della proprietà.

Oggi invece la vera conquista sociale è il tempo

Il co-housing non mette in discussione la legittima esigenza di privacy, ma offre nuove opportunità di socialità, vantaggi di carattere pratico, occasioni di mutuo aiuto e di mutuo scambio: non più l'individualismo e la chiusura del nucleo familiare all'interno del proprio ristretto ambito, ma la possibilità di trarre delle nuove opportunità e una nuova qualità della vita tramite la condivisione e la gestione comune di servizi comuni.”

Per concludere con una frase:

“...un progetto riuscito è quindi il progetto che sa porre l'attenzione sulla persona, sa dare ascolto alle istanze sociali del proprio tempo, sa fare le domande giuste per avere poi le risposte utili per realizzare un'architettura per tutti”

La relazione si conclude con un fragoroso applauso!

Si passa alle domande/interventi con risposte dell'Arch Compostella da parte di Fabrizio Fontana, Dionisio Vianello e Mario Baruchello.

Il Presidente ringrazia per la bellissima e interessante serata, dà un omaggio alla relatrice e, con l'augurio che possa tornare a far parte del Club, saluta nuovamente il nuovo socio. Ricorda inoltre i prossimi appuntamenti e, in particolare, che saremo tutti ospiti per carnevale alla Bifrangi dal socio del Rotary Bassano Castelli Francesco Biasion (gradito vestito in maschera), colpo di campana e tutti a casa.

(relazione a cura di Fabio Visentin)



Rotary



ROTARY CLUB di Bassano del Grappa
2060° Distretto Italia - Governatore Stefano Campanella

Anno Rotariano 2017-2018 - 62° del Club

Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Venerdì 02 Febbraio 2018 - Basilica Palladiana Vicenza, ore 15.15:

Visita alla mostra “Van Gogh tra grano e cielo”.

Giovedì 08 Febbraio 2018 - “Bifrangì” Mussolente, ore 20.00:

“Cena di Giovedì Grasso”. Interclub con RC Bassano Castelli, ospiti di Francesco Biasion.

Lunedì 12 Febbraio 2018 - Ristorante “Al Camin”, ore 20.00:

Rappresentazione teatrale “Il Merito delle Donne”. Interclub con Inner Wheel Bassano del Grappa.

Lunedì 19 Febbraio 2018 - Ristorante “Al Camin”, ore 20.00:

“Luce e occhi...dissertazione sulla vista tra il serio e il faceto”. Relatore il socio Giovanni Battista Marcon.

Lunedì 26 Gennaio 2018 - Ristorante “Belvedere”, ore 20.00:

“Ancora Rotary: perchè?” Festa di compleanno del Rotary. Relatrice Tiziana Agostini, Presidente del RC Venezia Mestre.

Allegati

-presenze lunedì 22 gennaio 2018

-programma febbraio 2018

-programma Biangolare con RC Tegernsee a Vienna 11-13 maggio 2018

p. 05/ Rotary Club



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Federico Colognese

colognese.federico@gmail.com - Cell. 3286936126

www.bassano.rotary2060.eu - facebook Rotary Bassano del Grappa

